An abstract painting with a rich, textured surface. The color palette is dominated by deep reds and vibrant oranges, with some darker, almost black, areas interspersed. The brushstrokes are visible and expressive, creating a sense of movement and depth. The overall effect is one of intense energy and emotional resonance.

G i u l i a n o C a p o r a l i

da
AREZZO X AREZZO

Galleria d'Arte Contemporanea di Arezzo

2017 - 2018

La vena astratta di Giuliano Caporali è venuta allo scoperto alla fine di un percorso iniziato nell'orbita della rappresentazione figurativa e proseguito nel tempo attraverso l'esperienza informale. All'attuale linguaggio espressivo, infatti, è arrivato svincolando la pittura dal compito di rispecchiare il mondo esteriore, di raffigurare qualcosa di oggettivo, definito e di identificabile. Nella prospettiva di trascendere la semplice visione della realtà naturale, Caporali ha elevato l'opera allo stadio di pura manifestazione della sensibilità dell'artista, espressa nella sua più assoluta libertà. Ha portato, quindi, alle estreme conseguenze la pittura, riconducendo le superfici cromatiche ed i materiali alle loro intrinseche funzioni espressive ed alle loro autonome possibilità estetiche, modulandoli nell'armonia della sintesi e dell'essenzialità.

Senza partire da un'idea predefinita, la sua opera nasce secondo un processo intuitivo, teso ad oltrepassare i limiti del supporto, di cui trasforma la superficie, lasciandovi emergere un universo pittorico astratto. Attraverso sapienti passaggi, l'artista vi interviene fino al momento di scorgere al suo interno la qualità artistica ricercata.

Nelle sue creazioni, la materia ed il colore, a volte, s'intrecciano generando una grafia di segni, irregolari ed indefiniti, che sembrano condividere le stesse leggi dei processi di crescita e di trasformazione di tutte le cose naturali, sublimando il principio di caducità; altre volte, si fondono, procedendo per sottrazione, fino al punto di evocare un'idea di assoluto che, invece, risiede altrove.

In ogni caso, per rapportarsi con la pittura di Caporali è necessario assumere uno sguardo estatico, sgombro da schemi e sovrastrutture mentali. Bisogna infrangere consuetudini e convenzioni perché le sue opere superano le due dimensioni del quadro, vengono incontro all'osservatore, si staccano dalle pareti, acquistano tridimensionalità e si disseminano nell'ambiente espositivo, rinnovando pertanto l'esperienza della percezione e della fruizione.

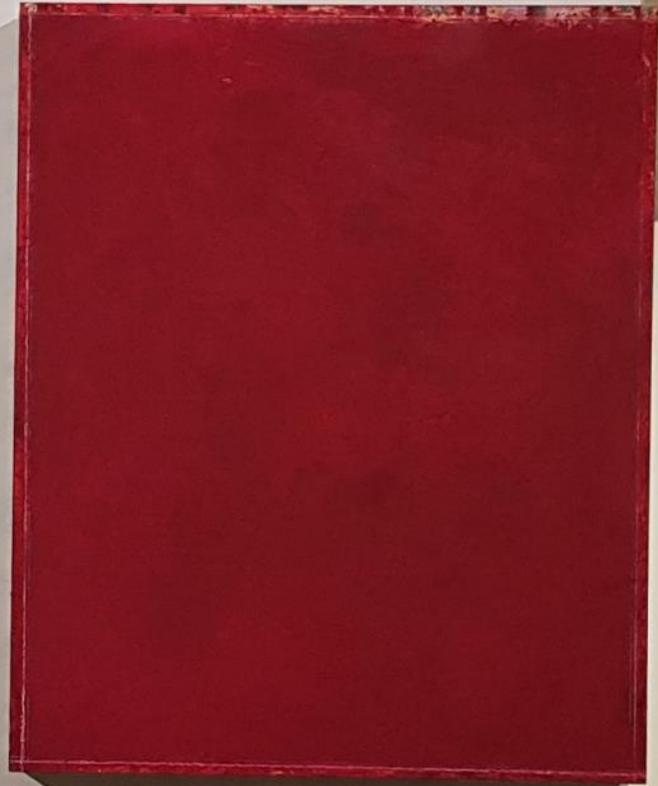
Per questa specifica circostanza, riunendo i numerosi pezzi sotto l'intitolazione unitaria *Accordo*, Caporali ha inteso coordinare i suoi lavori per assonanza di forma, tecnica e dimensione, al fine di conferire evidenza ritmica alla composizione cromatica d'insieme, in modo da lasciare alla sensibilità del singolo osservatore le possibili sottese corrispondenze di senso, rendendo così flessibile la relazione fra il pubblico e la sua arte, lontana da qualsiasi cliché.

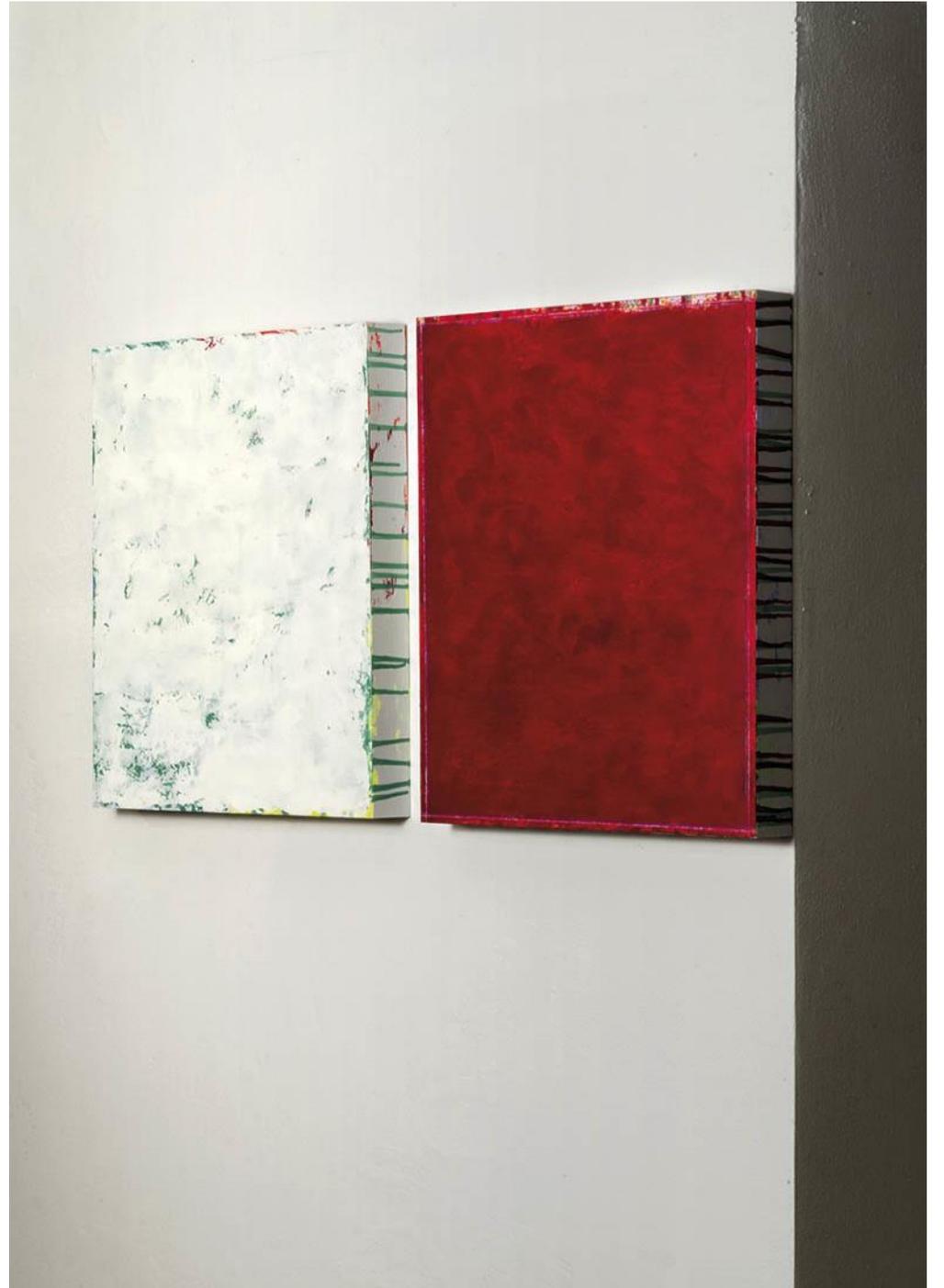
Daniela Meli

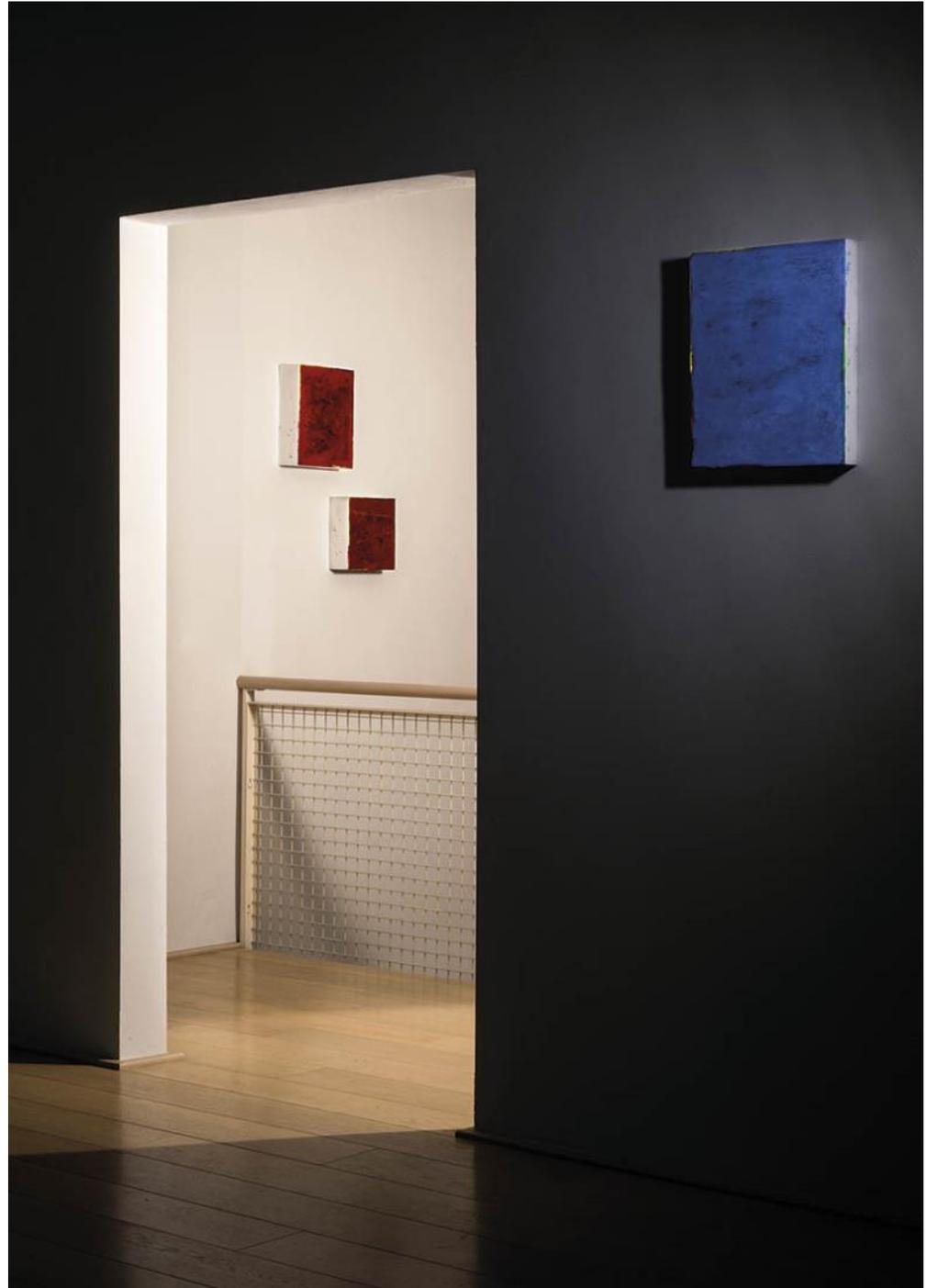
(dal catalogo della mostra a cura di D. Meli, *Arezzo per Arezzo*, Comune di Arezzo, 2018)

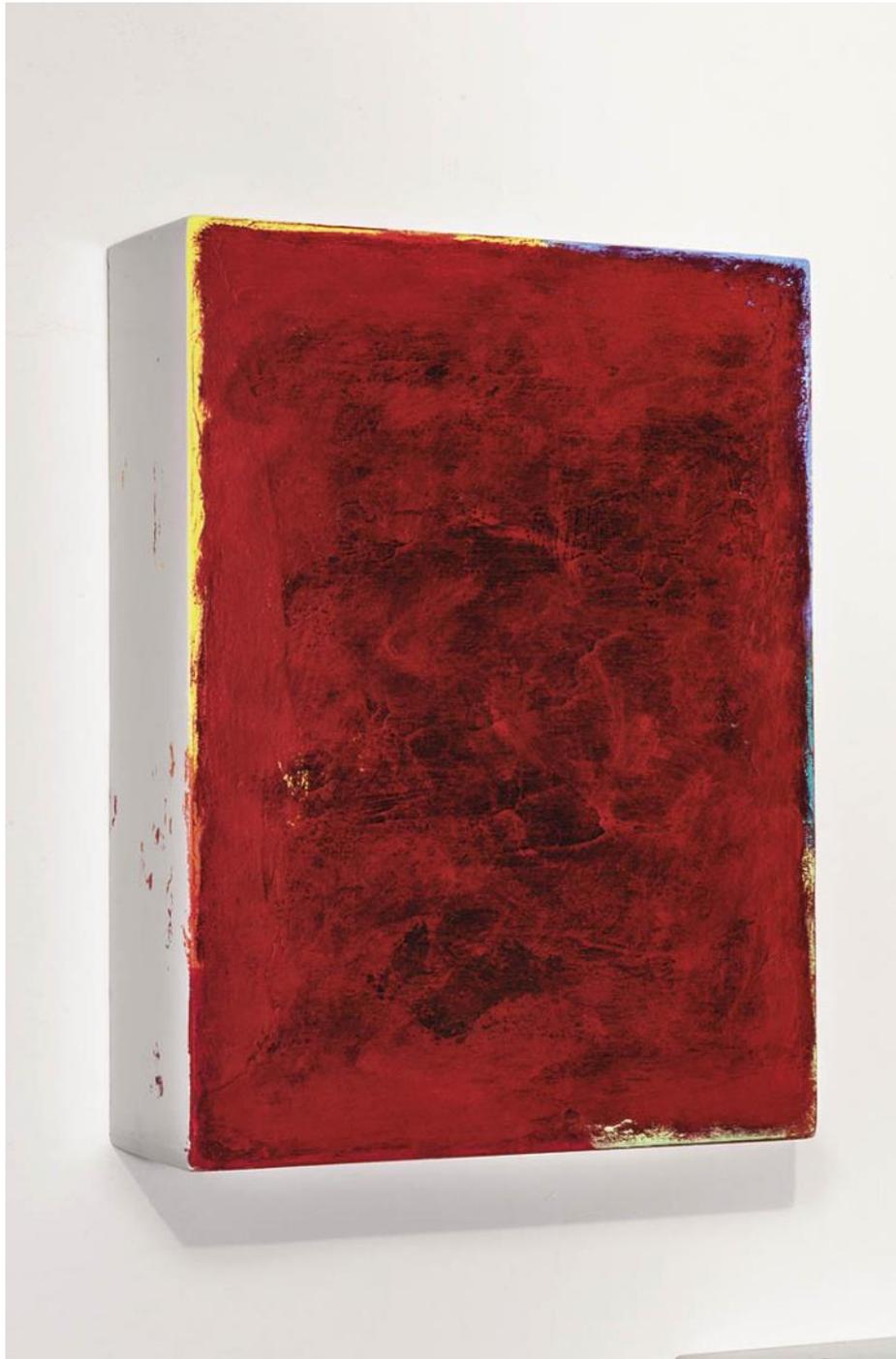








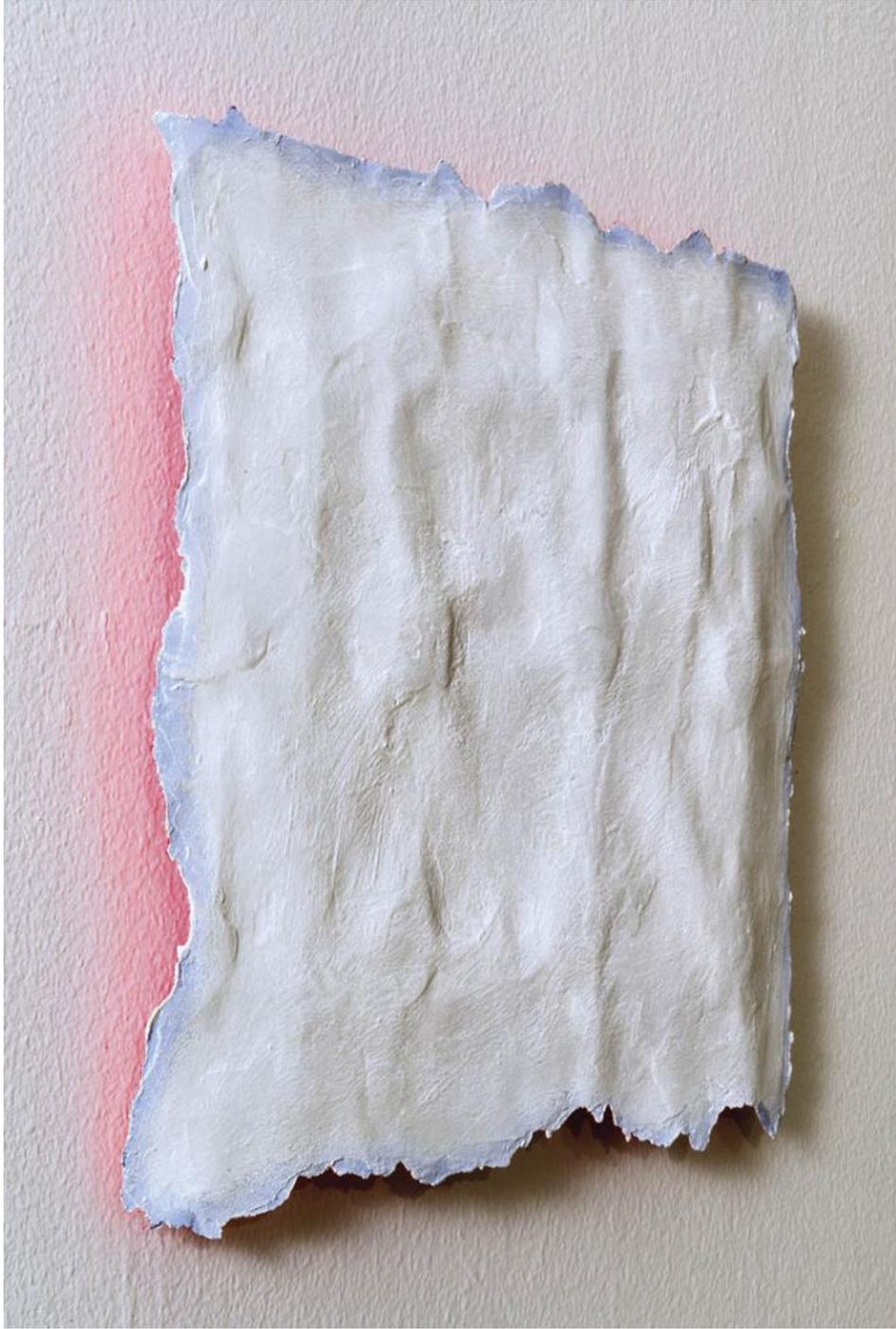


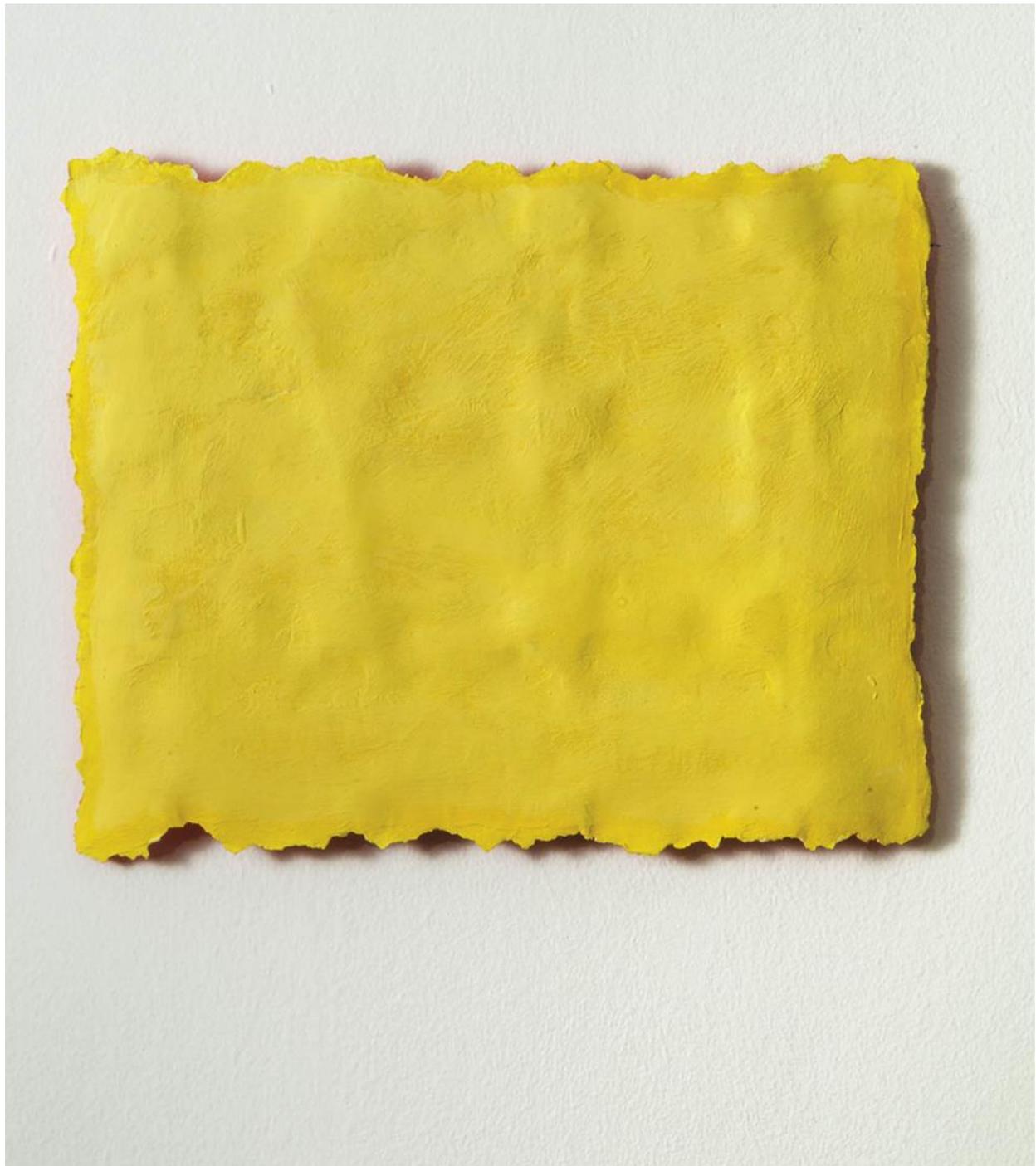








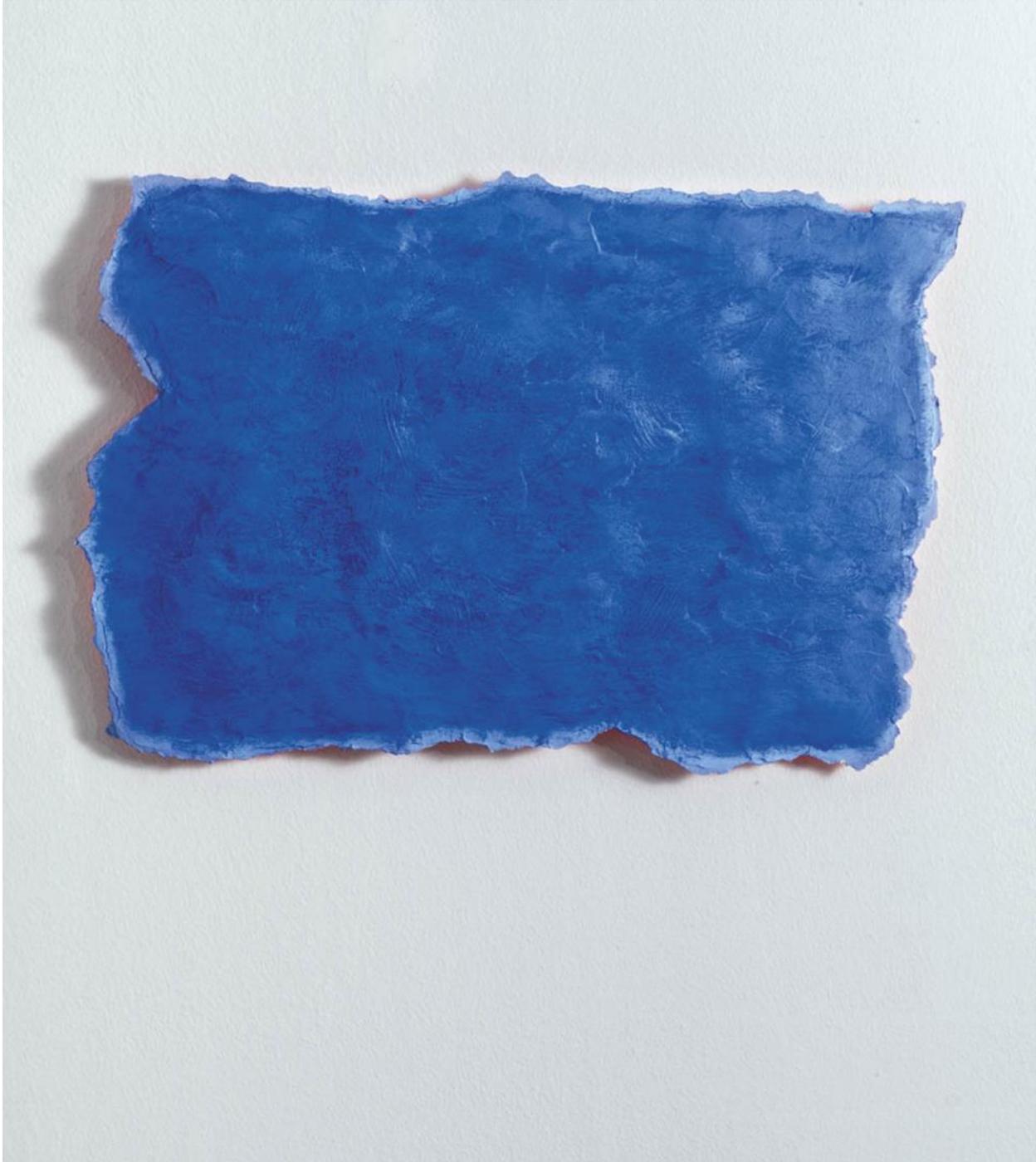




















G i u l i a n o C a p o r a l i

Via Giordano Bruno 23—52100 AREZZO

Cell.+39 328 1023 928

[mail:caporali.giuliano@gmail.com](mailto:caporali.giuliano@gmail.com) [Www.giulianocaporali.it](http://www.giulianocaporali.it)